

IUS Europa
CONFERENZA 2000
Il potenziale della nostra sinergia
Benediktbeuern 10 – 12 luglio

MESSAGGIO DEL RETTOR MAGGIORE

Don Juan Ed. VECCHI

Sono lieto di farmi presente per qualche istante anche visibilmente tra di voi con questo mezzo moderno. Lo faccio in particolare per salutare ciascuno di voi, per augurare a tutti che questa adunanza delle Istituzioni Universitarie Salesiane dell'Europa abbia i risultati che io e voi ci aspettiamo.

Vi ricorderete che due anni fa qui a Roma ci siamo radunati tutti i massimi responsabili delle università salesiane del mondo. In quel momento era nostra intenzione prendere conoscenza della diffusione di questo tipo di opera perché eravamo sorpresi, tra l'altro, del numero delle iniziative che si erano sviluppate, sempre sotto la spinta dei Salesiani, per giungere ai giovani delle classi popolari per un servizio educativo proporzionato alle urgenze del momento.

In quell'opportunità volevamo sottolineare l'impegno per una nuova qualità nelle nostre istituzioni universitarie, e allo stesso tempo iniziare un cammino di collegamento per potere poi nel futuro lavorare proprio in rete.

Si è concordato allora un *Programma comune*, steso con molta cura e poi distribuito per il lavoro. In questo momento sono lieto anche di poter dire pubblicamente che si è fatto un ottimo lavoro e che nell'adempimento di questo Programma siamo a buon punto, che le commissioni hanno lavorato molto bene e che dunque stiamo già intravedendo i risultati finali che ci eravamo proposti.

Ora, questa vostra Conferenza a Benediktbeuern è importante e determinante. Se prima volevamo metterci d'accordo su un proposito di qualità ed anche per definire in forma comune l'identità salesiana di una università, in questo momento vogliamo favorire, rilanciare la capacità di ogni singola università di comunicare efficacemente con tutte le altre. In primo luogo con quelle che sono vicine nel territorio; nel vostro caso le università europee. Ma poi passare dalla comunicazione ad una collaborazione reale.

Naturalmente le università stanno percorrendo fasi diverse nel loro sviluppo: alcune sono più antiche e più assortite di forze e di esperienza; altri invece iniziano. È interessante che la comunicazione porti a dei risultati comunicativi in termini reali. La comunicazione non deve essere prospettata teoricamente, ma studiata concretamente sul terreno, prendendo in considerazione i mezzi e le offerte che possono dare e quello che può essere ricevuto. Ci attendiamo che con la comunicazione e con la volontà di collaborazione parziale si arrivi poi a realizzazioni comuni delle nostre istituzioni universitarie.

Questo è un punto d'arrivo non facile, ma non impossibile con i mezzi che ci si offrono oggi. Ricorderete che abbiamo posto sempre come meta dei nostri incontri e dei nostri sforzi la qualità o l'eccellenza delle nostre istituzioni universitarie. Veramente in questo momento l'eccellenza o la qualità è valore più importante che moltiplicare le istituzioni.

Da molte istituzioni deboli o fragili culturalmente si va verso l'indebolimento finale; forse verso la sparizione. Da poche istituzioni robuste culturalmente e capaci di diffondere cultura e senso educativo vengono altre istituzioni per imitazione.

Il caso tipico, per noi nella Congregazione, lo abbiamo nel primo oratorio di don Bosco. Non è da molti oratori deboli che è nata la Congregazione Salesiana, ma da un solo oratorio qualificato, forte e intenso. Lo stesso capita in tutte le istituzioni: dalla qualità viene la possibilità di moltiplicarsi.

Per finire, vi voglio augurare che questa adunanza di Benediktbeuern sia proprio uno snodo verso il futuro e che le università che hanno alcuni anni di esistenza e quelle che sono nate ultimamente possano lanciarsi verso un piano di collaborazione vicendevole e poi verso realizzazioni comuni per essere, in questa Europa, culla di una grande cultura umanistica, anche noi partecipiamo dello sforzo che si sta facendo in favore dell'uomo e dell'evangelizzazione della cultura.

Buon lavoro e attendo i risultati che verranno dal vostro sforzo.